

**MOTOCICLISMO**



**Biaggi, le mani sul titolo**

In Indonesia, la più importante vittoria stagionale di Biaggi (foto): a una gara dal termine, ora guida la classifica delle 250. A PAG. 35

**GOLF**



**Rocca in vetta con l'Europa**

L'Europa ha battuto gli Usa nella Ryder Cup: Rocca (a destra nella foto) decisivo superando Woods, numero 1 al mondo. A PAG. 32

**CICLISMO**



**Il ct Martini senza campioni**

Oggi sapremo la squadra per i Mondiali (12 ottobre); Martini darà fiducia a Bugno (foto). Ieri la Milano-Vignola, 1° Zanini. A PAG. 34

**TOTOCALCIO**

**Quasi 3 miliardi**

Vincite miliardarie al Totocalcio, che questa volta ha battuto di molto il Totogol. Ai tre «13», grazie al pareggio serale fra Bologna e Roma che premiava molto più degli altri due possibili segni, vanno 2 miliardi 925.472.000, ai «12», che sono 208, vanno 42 milioni 194.000. Le tre superfortunate schedine sono state giocate rispettivamente a Roma, a Barletta e a San Benedetto del Tronto. Il Totogol comunque non ha distribuito soltanto spiccioli: sette vincitori hanno ottenuto gli 8 punti e ad essi vanno 675 milioni 289.000 lire; ai «7» vanno 2 milioni 514.900 lire, ai «6» 62.500 lire.

**ORIGINAL MARINES**  
SPORT & SPORTSWEAR

**lunedì sport**

**ORIGINAL MARINES**  
SPORT & SPORTSWEAR

LA STAMPA 29 Settembre 1997 25

Ieri solo mezzo campionato, ma tante sorprese: anche la Fiorentina cade in casa

**MILAN DRAMMA**  
*Battuto dal Vicenza, è a -10 dall'Inter*

**SEGUE DALLA PRIMA PAGINA**

**I**NTER punti dodici, Milan punti due. Milan in piena zona retrocessione. Spesso, la realtà è più romanzesca della fiction, e non di rado si diverte a irridarla. Chi scrive, aveva inserito la squadra di Fabio Capello nel novero delle più solide, e autorevoli, candidate allo scudetto. Sempre chi scrive, ne aveva definito sontuosa la rosa, con un piccolo ma significativo distinguo: l'attacco. Weah e Kluyvert, d'accordo: ma poi? Lo svedese Andersson: troppo poco. Contro il Vicenza, a ogni modo, lo avremmo inserito subito al fianco di Weah. Se la società ha sbagliato, noi, di sicuro, non abbiamo brillato. Rimane la classifica, avvilente. E le prospettive, oggi decisamente nebulose. Al di là del dilagante pentitismo, la storia dei troppi stranieri non ci convince: l'Inter ne ha undici e vola. Se mai, il discorso è un altro, e riguarda la qualità. L'Inter ha Ronaldo, il Milan no.

E' una crisi che parte da lontano: coinvolge Tabarez e Sacchi, passa per Galliani e Braida, tocca il disimpegno di un Berlusconi sempre più politico, attraversa il ritiro di Baresi e Tassotti, investe Capello, sui cui stenti grufolano, improvvisamente arzilli, i fisionomisti datisi alla macchia. Casuale è stata la sconfitta di Udine, non la frittata con il Vicenza. Il Milan si alimenta di modiche fiammate. Francesco Guidolin, cuoco mirabile, lo ha rosolato allo spiedo del gioco, del pressing, di uno spirito più forte e di un gruppo più compatto, perché (forse) più italiano. In sei partite ufficiali, non ha battuto che una squadra di serie B: la Reggiana in Coppa Italia. Manca la rabbia che sprigionava dalle narici di capitano Baresi. Latitano precisione e lucidità sotto porta. La difesa scricchiola. Quattro giornate sono poche, ma il problema è che non si scorgono vie di uscita: a Udine è andata peggio che con la Lazio, col Vicenza peggio che a Lazio. C'è chi rimpiange Marco Simone, capocannoniere in Francia, e chi, addirittura, Roberto Baggio: soprattutto in rapporto all'ultimo Savicevic. Probabilmente, Berlusconi si era illuso che Capello avesse la bacchetta magica: e noi con lui. Altri, avanzano dubbi sulla preparazione atletica, per la prima volta affidata a Feliciano Di Blasi. Il Milan, squadra di panzer, si muove in bronco, non cambia mai marcia e segna poco. Il raffronto con l'Inter è agghiacciante: quattordici gol a tre. E se è vero che Kluyvert, ieri in tribuna, ha il menisco, povero Diavolo, in tutti i sensi. Ravanelli, ecco uno che

avrebbe fatto molto comodo. Da Gullit, Rijkaard e Van Basten a Reiziger, Bogarde e Davids: sono le scelte - non solo, ma soprattutto - a determinare l'alba e il tramonto dei cicli storici. Neppure a Madrid, Capello si era trovato alle prese con una realtà così scottante, e sguscianta. Maldini a destra non è il massimo della perspicacia, ma non è stato Capello a sbarazzarsi di Panucci, ci ha pensato qualcun altro. Tutti danno tutto, ma è un tutto che non basta, frenetico, sterile, avventurato. Leonardo ha portato vivacità, ma siamo sempre lì: l'assemblaggio denuncia ritardi ed equivoci imbarazzanti. Certo, con un po' più di fortuna, oggi il Milan potrebbe avere cinque punti, e non due. Ci riferiamo alle partite con la Lazio e l'Udinese, firmate dagli omissis di Ceccarini e dallo stralucido di Bogarde. Sarebbe un bottino più dignitoso, anche se non meno inquietante. I suoi quattro scudetti italiani, Capello li ha sempre colti alzandosi dai blocchi prima degli altri, e difendendo poi il vantaggio acquisito. Blomqvist è stato smistato al Parma. Si naviga a vista. I grandi ritorni non pagano più: Trapattoni, Sacchi, Capello. Forse questa è la lezione più profonda, più attuale.

Roberto Beccantini



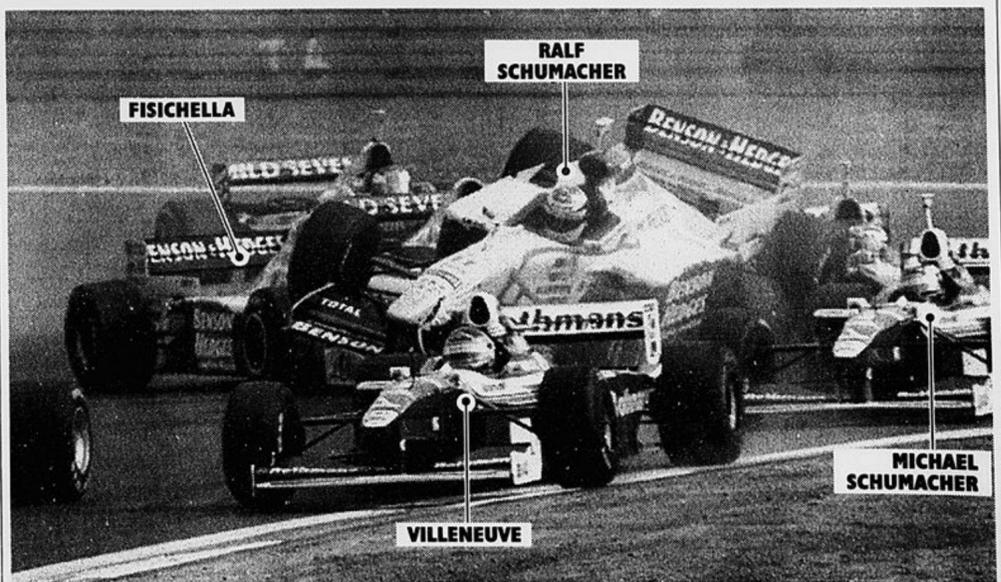
**FORMULA 1**

Messo ko dal fratello Ralf (1° Villeneuve)  
**Schumi, il Mondiale è appeso a un filo**

**ADENAU.** Un colpo durissimo alle speranze di Michael Schumacher e della Ferrari nel Mondiale. Ieri nel G. P. del Lussemburgo, sul circuito del Nürburgring, il campione tedesco è stato urtato subito dopo il via dal fratello Ralf e costretto al ritiro. Quasi un dramma in famiglia. Jacques Villeneuve, anche grazie al doppio ko delle McLaren-Mercedes di Hakkinen e Coulthard, ha vinto la corsa con la Williams, ipotizzando il titolo di F1. Il canadese, approfittando della serie nera della Ferrari nelle ultime tre gare, ha sorpassato Schumacher nella classifica del campionato e ora si trova al comando con 9 punti di vantaggio: 77 a 68. Alla conclusione del Mondiale mancano soltanto due Gran Premi, quelli del Giappone (12 ottobre) e d'Europa (26 ottobre). A Villeneuve basterà in Giappone fare un punto in più di Schumacher per conquistare il titolo mentre il fer-

rarista dovrà assolutamente cercare di vincere per poter sfidare il rivale nell'ultima corsa. Luca Montezemolo, e lo stesso cancelliere tedesco Kohl, hanno incoraggiato Schumacher e il team del Cavallino. In particolare, il presidente ha detto: «Noi non molliamo. Ci proveremo sino in fondo, anche se questa serie nera è crudele». In effetti, ieri Schumi è stato mandato ko dal fratello senza alcuna responsabilità. Ralf e il compagno di squadra Fisichella, all'ingresso della curva che chiude il rettilineo di partenza, si sono toccati e la Jordan di Schumacher junior è volata sulla Ferrari, rompendo una sospensione. Soltanto due giri, e Michael è tornato al box. «Non posso prendermela con Ralf, queste sono cose che in corsa accadono. Certo è un peccato, è ancora più amaro che sia successo proprio con lui».

Chiavegato e Bianco ALLE PAGINE 32 E 33



Pronti-via: Ralf Schumacher è già in volo, la Ferrari di suo fratello verrà danneggiata e Michael dovrà ritirarsi. E ora Villeneuve ha 9 punti di vantaggio

**I RISULTATI**

SABATO	
LAZIO - BARI	3-2
LECCE - INTER	1-5
PARMA - UDINESE	4-0
SAMPDORIA - JUVE	1-1
IERI	
BOLOGNA - ROMA	0-0
BRESCIA - PIACENZA	2-0
FIorentina - EMPOLI	1-2
MILAN - VICENZA	0-1
NAPOLI - ATALANTA	0-1

**LA CLASSIFICA**

INTER	12	UDINESE	6
PARMA	10	EMPOLI	4
JUVENTUS	8	NAPOLI	4
SAMPDORIA	8	BRESCIA	4
ROMA	8	MILAN	2
FIorentina	7	BOLOGNA	2
LAZIO	7	BARI	1
ATALANTA	7	PIACENZA	1
VICENZA	7	LECCE	0

**TRE GIORNI DI COPPE**

PARTITA	ANDATA	TV
<b>DOMANI</b>		
<b>COPPA UEFA</b>		
UDINESE - Widzew Lodz (Pol.)	0 - 1	Rai 2 (ore 18, diretta)
Athletic Bilbao (Spa.) - SAMPDORIA	2 - 1	Ore 20,30 Rai 1 (ore 22,45, differito)
Neuchâtel Xamax (Svi.) - INTER	0 - 2	Rai 1 (ore 20,45, diretta)
LAZIO - Vitoria Guimaraes (Port.)	4 - 0	TMC (ore 20,45, diretta)
<b>MERCOLEDÌ</b>		
<b>CHAMPIONS LEAGUE</b>		
Manchester Un. (Ingh.) - JUVENTUS	-	Canale 5 (ore 20,45, diretta)
PARMA - Galatasaray (Turch.)	-	Telespù (ore 20,45, diretta) Italia 1 (ore 22,40 differito)
<b>GIOVEDÌ</b>		
<b>COPPA COPPE</b>		
Legia Varsavia (Pol.) - VICENZA	0 - 2	Rete 4 (ore 20,45, diretta)

Il gesto desolato di Capello vale più di ogni commento: il suo Milan zeppo di campioni è in zona retrocessione dopo la sconfitta di San Siro con il Vicenza. Ma ieri è stata una giornata tutta speciale: hanno perso in casa anche la Fiorentina e il Napoli mentre in serata la Roma, a lungo in 10, ha saputo pareggiare a Bologna